

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		Eur/Usd	
23495	-0,21	3618	0,17	5514	0,08	10520	0,50	13246	0,35	7748	-0,27	25961	0,61	6803	0,65	2795	0,30	23920	0,27	63,9	-0,6	1,2229	-0,26

MACROECONOMIA

Secondo i dati Istat, in **Italia** a dicembre l'indice nazionale dei **prezzi al consumo** ha mostrato una crescita mensile dello 0,4% e dello 0,9% rispetto a dicembre 2016 (stessa variazione tendenziale di novembre). La stima preliminare è confermata.

Nel **Regno Unito** i **prezzi al consumo** sono saliti a dicembre dello 0,4% su mese e del 3% su anno, in linea con le attese, ma segnando il primo rallentamento annuale da giugno.

La **bilancia commerciale dell'Italia** ha evidenziato a novembre un surplus di EUR4,8 mld, in calo rispetto ai EUR4,9 mld di ottobre ma in aumento rispetto ai EUR4 mld di novembre 2016. Nel mese si è registrato un aumento sia per le esportazioni (+2,1%) sia, in misura più contenuta, per le importazioni (+1,4%) rispetto ad ottobre.

Nuovo calo dell'indice **Empire Manufacturing**. L'indice, che misura l'andamento del manifatturiero nell'area di **New York**, si è attestato a gennaio a 17,7 pts rispetto ai 19,6 pts della passata rilevazione (dato rivisto al rialzo dai precedenti 18 pts). Il mercato si attendeva un dato pari a 19 pts.

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund 10y** è sceso a 139,40 pts, con il rendimento del decennale italiano al 1,960%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,2229 mentre il petrolio **Wti** è in calo a USD63,90 al barile.

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

ITALIA

Banco Bpm (EUR2,928; 0,34%): ha collocato oggi un covered bond a 7 anni da EUR750 mln, raccogliendo ordini per oltre 1 mld. Si tratta della seconda emissione dalla nascita del nuovo gruppo bancario un anno fa, dopo il Tier2 da 500 mln collocato lo scorso settembre. L'emissione, con scadenza 23 gennaio 2025, cedola 1,00%, è stata prezzata a reoffer 99,792, per un rendimento di 1,031%, corrispondente un premio di 40 pb sopra il tasso midswap, riporta il servizio Ifr di Thomson Reuters. Il rating atteso è A1 per Moody's. L'obbligazione è emessa nell'ambito del programma Bpm Covered Bond 2 dell'istituto e sarà garantita da mutui residenziali italiani di elevata qualità.

Yoox (EUR29,32; -0,2%): chiude il 2017 con ricavi netti per EUR2,1 mld, in linea con le attese degli analisti, in crescita del 16,9% su base organica e dell'11,8% reported. Barclays ha ritoccato al rialzo il target price a EUR27,30 da EUR27,25 mentre Credit Suisse lo ha abbassato a EUR27,50 da 29.

ESTERO

BP (GBP517,60; -2,83%): dovrà contabilizzare nei conti del quarto trimestre 2017 un onere straordinario di circa USD1,7 mld legato alla marea nera del 2010 negli Stati Uniti provocata dall'esplosione della piattaforma petrolifera Deepwater Horizon.

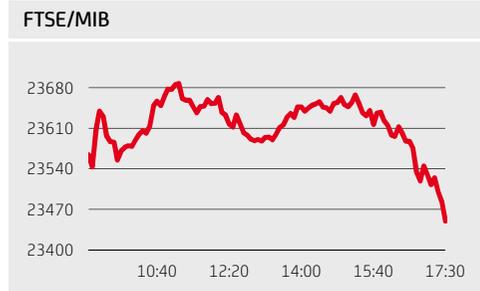
Citigroup (GBP77,13; 0,46%): ha archiviato il quarto trimestre con una perdita netta di USD18,3 mld a causa di oneri fiscali one-off, ma ha sottolineato che l'utile adjusted è salito del 4% rispetto a un anno prima grazie al buon andamento delle attività 'consumer' che ha compensato i minori ricavi da bond e trading sulle valute. Il risultato del trimestre ha risentito della svalutazione di USD19 mld relativa ai 'deferred tax assets' derivati dalle perdite registrate durante la crisi finanziaria e di USD3 mld di spese relative alla nuova tassa Usa sui vecchi utili tenuti all'estero. Esclusi gli oneri straordinari, l'utile netto sarebbe salito a USD3,70 mld da 3,57 mld. L'Eps è cresciuto a USD1,28 da 1,14 di un anno prima.

General Electric (USD18,24; -2,77%): ha annunciato che la revisione del portafoglio assicurativo run-off di GE Capital comporterà una posta negativa straordinaria nel quarto trimestre pari a USD6,2 mld. GE Capital, inoltre, accantonerà riserve pari a circa USD15 mld nell'arco dei prossimi 7 anni; di conseguenza, la finanziaria sospenderà il dividendo alla capogruppo per "il futuro prevedibile".

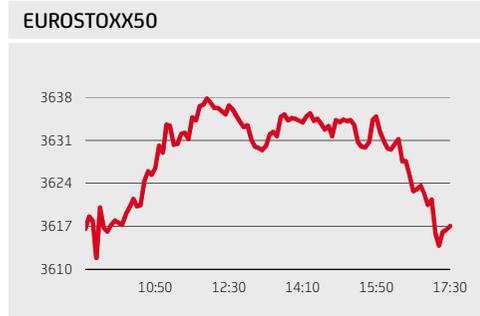
General Motors (USD44,92; 1,95%): la società ha previsto utili stabili nel 2018 rispetto al 2017 e in crescita nel 2019, quando la nuova linea di pickup a margini elevati sarà lanciata sul mercato. GM ha detto che l'utile per azione) 2017 sarà nella parte alta del range indicato, tra USD6 e 6,50, con un 2018 in miglioramento, rispetto alle attese che indicavano: eps a USD6,30 per il 2017 e USD5,98 nel 2018.

Peugeot Citroen (EUR18,18; 1,79%): ha venduto nel 2017 a livello globale 3.632.000 auto, in aumento del 15,4% rispetto all'anno prima. Si tratta del quarto anno consecutivo di rialzi per il gruppo francese. Esclusa Opel/Vauxhall, acquistata l'anno scorso dall'americana General Motors, le vendite sono salite del 2,6%. La performance è stata sostenuta soprattutto dal marchio Peugeot che ha registrato un record di vendite (+10,4%).

UnitedHealth (USD234,34; 2,52%): ha chiuso il quarto trimestre con un utile per azione adjusted di USD2,59, superiore ai USD2,51 stimati dagli analisti. Per il 2018 il gruppo assicurativo stima un utile adjusted compreso tra USD12,3 e 12,6.



Piazza Affari termina le contrattazioni in calo di circa lo 0,40%. In calo di oltre il 4% **Fca** dopo i rialzi delle ultime sedute; negativi anche **Azimut, Tenaris e Bper Banca**. In rialzo invece **Atlantia, Italgas, A2A ed Enel**.



Le borse europee chiudono la seduta in territorio misto. L'Eurostoxx50 chiude in rialzo di circa lo 0,15%. Positivi **Bmw, Volkswagen, Iberdrola e Eon**. In calo invece **Total, Bnp Paribas, Deutsche Bank e Vivendi**.